

Usi

Si è svolta all'Università della Svizzera di Lugano una 'due giorni' di dibattiti per creare legami tra giovani ricercatori di talento e i professori premiati dalla Fondazione Balzan. La Fondazione Balzan, che ha un alto profilo internazionale, svolge la sua attività attraverso due sedi: una di diritto italiano a Milano e una di diritto svizzero a Zurigo dove c'è la 'cassa' del premio per incoraggiare la cultura, le scienze e le più meritevoli iniziative umanitarie. La particolarità del premio è che il vincitore suddivide una metà del capitale con i propri collaboratori. I vincitori sono liberi di scegliere chi premiare tra i giovani o altri professori, commenta Irene Aegerter dell'Accademia svizzera delle scienze, intervenuta con Mauro Baranzini, Marco Cameroni, Achille Casanova e Matteo Borri alla presentazione dell'importante iniziativa svoltasi all'Usi. Si tratta dell'Interdisciplinary research laboratory, promosso congiuntamente con



l'Accademia Nazionale dei Lincei di Roma, presieduto da Alberto Quadrio Curzio. Una eccellente soluzione quella istituita dalla fondazione Balzan, commenta Alberto Quadrio Curzio, perché premia l'eccellenza conseguita in una lunga carriera scientifica e valorizza la ricerca sotto la direzione dei premiati. Non a caso spesso i vincitori del premi Balzan sono premiati con il Nobel, come recentemente accaduto a Yamanaka e Julius Hoffmann, sottolinea Alberto Quadrio Curzio.

Swiss-American Chamber of Commerce

Si continua a parlare di un prossimo accordo bilaterale tra Italia e Svizzera che include la tassazione del risparmio, i problemi dei frontalieri e l'eliminazione della Svizzera dalla 'black list' al fine di contrastare le frodi fiscali. Interrogato alla riunione della Swiss-American Chamber of Commerce, presieduta in Ticino da Franco Polloni, Claudio Generali ha commentato che la conclusione di un accordo con l'Italia, qualunque esso sia, deve comunque prevedere la possibilità di un ragionevole accesso al mercato da parte della piazza elvetica. Anche perché questo fa parte delle quattro libertà costitutive delle libertà previste dall'Unio-

A sinistra, Alberto Quadrio Curzio davanti alla sede dell'Usi. Sotto, da sinistra: Marco Cameroni, Mauro Baranzini, Irene Aegerter, Achille Casanova e Matteo Borri alla presentazione dell'iniziativa Interdisciplinary research laboratory.



Da sinistra, Claudio Generali e Franco Polloni alla riunione della Swiss-American Chamber of Commerce.

ne europea. Vede con una certa attenzione positiva il fatto che l'Italia desideri arrivare ad un accordo con la Svizzera. Accordo che, sulla base di intese come quella raggiunta con l'Austria o la Gran Bretagna, permetterebbe di generare liquidità contribuendo a risolvere il grosso problema della vicina penisola dell'evasione fiscale. Per intanto, a quanto pare, l'Italia sta mettendo a punto i meccanismi della 'voluntary disclosure', vale a dire l'attività prevista dall'Ocse per favorire l'emersione senza incorrere in reati penali, ovviamente tenendo fuori gioco le organizzazioni legate al riciclaggio.

Exane Bnp Paribas

David Finch, capo delle ricerche tematiche presso Exane Bnp Paribas, intervenuto a Lugano al Gran Café al Porto, sostiene che anche con l'avvento prossimo alla testa della Federal Reserve americana di Janet Yellen, la banca centrale Usa è comunque intenzionata ad attuare il 'tapering' e dunque un progressivo drenaggio di liquidità dal mercato. In questo senso, la vera 'colomba' tra le banche centrali resterà la Bce, che potrà effettuare una nuova operazione Ltro (Long Term Refinancing Operation) per alimentare la liquidità del mercato continentale e far giungere denaro e capitali alle piccole e medie imprese. In sostanza, anche a fronte di valutazioni delle azioni europee che sono molto più a buon mercato nel rapporto prezzo-utili rispetto alle consorelle quotate a Wall Street, l'anno prossimo



Da sinistra, Olivier Machet, Melania D'Angelo e David Finch, di Exane Bnp Paribas.

i favori vanno ai listini del vecchio continente. Tra l'altro nelle nazioni europee sono stati effettuati numerosi miglioramenti nei conti pubblici e dunque nel 2014 la spesa e il fiscal drug saranno meno spargnini, permettendo all'economia di crescere in maniera sostenibile e più equilibrata. Alla riunione tenutasi al Gran Café al Porto di Lugano hanno partecipato, oltre ad un qualificato numero di operatori, anche Olivier Machet e Melania D'Angelo di Exane Bnp Paribas.

Symbiotics

Fabio Sofia e Luca Tosi di Symbiotics sono intervenuti al Lugano Dante a illustrare l'attività del Fondo Symbiotics (Sicav Lussemburghese) che opera nel mi-

Da sinistra, Fabio Sofia e Luca Tosi di Symbiotics.



crocredito ed è attivo da Ginevra nelle economie di oltre 40 Paesi emergenti. Dal suo lancio, avvenuto nel 2004, Symbiotics è oggi leader nella microfinanza e offre la sua intermediazione a 25 fondi specializzati nel settore, ha investito un mi-

liardo di dollari nel ramo ed è presente con i suoi uffici anche a Cape Town per l'Africa, Mexico City per l'America latina e Singapore per l'Asia. I risultati sono stati più che positivi, con un guadagno medio annuo di circa il 5% senza mai accusare alcuna perdita annuale.

«D'altra parte», commenta Fabio Sofia, «la crisi finanziaria ha colpito i grandi Paesi attivi nella finanza, ma non il settore del microcredito o le imprese attive nei Paesi di frontiera aventi fino a dieci dipendenti, che sono il terreno tipico del microcredito. Con la nostra attività, un fondo commerciale per la microfinanza, abbiamo promosso su impulso della Cnuced un polmone per meglio integrare i Paesi di via di sviluppo nell'economia non tanto a livello filantropico, bensì più commerciale. Lavoriamo con professionisti dell'investimento e a questo compito restiamo fedeli».

J.P. Morgan Asset Management

Maria Paola Toschi, strategist di J.P. Morgan Asset Management, afferma che dal 'quantitative easing' oggi la Fed americana sembra impegnata in un 'verbal easing'. Si tratta in sostanza di una nuova fase della politica monetaria più orientata alla gestione della comunicazione e delle aspettative degli operatori, un tema che per altro è assai importante anche per la Banca centrale europea. Infatti, dopo il discorso di Mario Draghi, la Bce ha fatto poco o nulla per incrementare la liquidità dei mercati, ma è bastata la pronuncia della sua determinazione ad andare fino in fondo per mettere in sicu-



Maria Paola Toschi di J.P. Morgan Asset Management.

rezza l'euro.

Allo stesso modo, la Federal Reserve, dopo l'annuncio a sorpresa di Ben Bernanke nel maggio-giugno di quest'anno sul 'tapering', si è accorta dell'incertezza che ha causato per molti mesi sui mercati. Ora, dopo che esponenti della finanza comportamentale sono stati insigniti del premio Nobel per l'economia, anche la banca centrale americana ha adottato una strategia più 'dovish', vale a dire espansiva, commenta Maria Paola Toschi. «Probabilmente», aggiunge, «Janet Yellen è addirittura più espansiva di Ben Bernanke, con un approccio di allentamento molto graduale e anche nell'exit strategy assai attendista. Senza contare che l'avvento alla testa della Fed di una signora rende noi 'signore della finanza' assai contente della cosa».